



Berna, 19.06.2026

---

## **Valutazione dei progetti di cooperazione in materia di formazione dottorale**

Rapporto del Consiglio federale in adempimento del postulato 23.3960 della Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura del Consiglio nazionale (CSEC-N) del 23 giugno 2023

---

## Riassunto

Con il postulato 23.3960 della Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura del Consiglio nazionale (CSEC-N) «Valutazione dei progetti di cooperazione in materia di formazione dottorale» del 23 giugno 2023, il Consiglio federale è stato incaricato, nell'ambito della valutazione dei sussidi vincolati a progetti (SvP) per il messaggio ERI 2021–2024, di esaminare e riferire in che modo si è sviluppata, in particolare, la cooperazione tra le scuole universitarie professionali (SUP) / alte scuole pedagogiche (ASP) e le altre scuole universitarie (università cantonali e politecnici federali) e tra le SUP / ASP e le scuole universitarie estere, nonché quali progetti nell'ambito della promozione della mobilità dei dottorandi e dello sviluppo del terzo ciclo (2021–2024) sono stati sostenuti finanziariamente.

Il 22 febbraio 2024 il Consiglio delle scuole universitarie della Conferenza svizzera delle scuole universitarie (CSSU), presieduto dal capo del Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFER), ha incaricato swissuniversities di effettuare la valutazione del progetto SvP P-1 sulla formazione dottorale (2021–2024). La valutazione, che doveva servire anche a rispondere al postulato, è stata condotta da Barbara Haering GmbH e da econcept.

L'attribuzione dei livelli di studio ai vari tipi di scuole universitarie non è di competenza del Consiglio federale, bensì del Consiglio delle scuole universitarie della CSSU. Il Consiglio federale constata che la valutazione costituisce una buona base per rispondere alle domande del postulato. I suoi risultati mostrano che nel complesso le cooperazioni trasversali a livello di dottorato tra le SUP/ASP e le altre scuole universitarie funzionano bene. Esse nascono per lo più in forma *bottom-up* da cooperazioni già esistenti nel campo della ricerca. Le cooperazioni con le scuole universitarie estere creano preziose opportunità di dottorato in particolare in settori come le arti, il lavoro sociale e la didattica disciplinare, che sono poco, se non per nulla, rappresentati nelle università cantonali e nei politecnici federali svizzeri.

Secondo la valutazione, le cooperazioni permettono alle SUP e alle ASP di sviluppare le proprie competenze, di avere maggiore visibilità e di essere più coinvolte nella ricerca. Vi sono però anche delle criticità: vengono citati l'onere amministrativo, i diversi modelli di dottorato, l'incertezza sulla continuità dei singoli programmi, le questioni relative all'ammissione, i problemi di finanziamento e la dipendenza dai regolamenti degli istituti universitari autorizzati al rilascio del dottorato, in particolare nel caso di partner stranieri. Le cooperazioni hanno successo soprattutto laddove esiste un interesse disciplinare congiunto e sono state create apposite strutture istituzionali. Quasi tutte le università cantonali e i politecnici federali svizzeri partecipano a cooperazioni nazionali di questo tipo, anche se i partenariati si concentrano fortemente sui principali fra questi istituti. Si nota così un'asimmetria sistemica: le università cantonali e politecnici federali sono meno dipendenti dalle cooperazioni rispetto alle SUP / ASP, in quanto sono i soli a poter svolgere dottorati ed emanare i regolamenti determinanti. Tuttavia, anch'essi sono favorevoli a una maggiore istituzionalizzazione dei programmi di dottorato congiunti. I titolari di un master SUP o ASP sono in generale ammessi, sebbene la loro percentuale vari notevolmente a seconda del programma. Nel complesso, la percentuale deve ancora essere aumentata affinché si possa parlare di una formazione di dottorato consolidata nel sistema per le discipline delle SUP e delle ASP.

La valutazione non ha individuato settori di studio che non possano rientrare nelle cooperazioni. Essa indica che queste attività congiunte non costituiscono un'alternativa sistematica per abilitare le SUP e le ASP a svolgere dottorati, ma rappresentano, in linea con gli obiettivi, uno strumento di promozione delle nuove leve presso le SUP e le ASP orientate alla pratica. A tal fine vengono utilizzate in modo mirato competenze e infrastrutture collaudate e riconosciute a livello internazionale di cui sono dotate le università cantonali e i politecnici federali.

Nelle sue conclusioni, il Consiglio federale sostiene l'approccio integrale di CSSU e swissuniversities, perseguito attraverso i SvP (cfr. i programmi pilota per il rafforzamento del doppio profilo di competenze a livello scientifico e pratico per le nuove leve delle SUP e delle ASP, P-11, 2017–2024). Si tratta di stabilire come si possano sostenere le SUP e le ASP in modo adeguato ed efficiente per quanto riguarda il loro fabbisogno specifico di collaboratori competenti. L'Esecutivo si associa inoltre alla presa di posizione del Consiglio delle scuole universitarie della CSSU, che sottolinea l'importanza di continuare a promuovere le nuove leve scientifiche nel doppio profilo di competenze delle SUP e delle ASP, rilevando che occorrerà monitorare anche in futuro lo sviluppo delle cooperazioni con altre scuole universitarie svizzere ed estere.

Ricorda infine che l'asimmetria sistemica tra le SUP / ASP e le altre scuole universitarie, constatata dal team di valutazione, è riconducibile anche alla ripartizione dei compiti definita dalla legge tra i diversi tipi di istituti universitari, che mira a una chiara distinzione dei profili. Le questioni relative alla promozione delle nuove leve e al terzo livello di studio presso le SUP e le ASP vanno oltre le mere questioni tecniche. Riguardano infatti principi fondamentali della politica formativa e universitaria svizzera e toccano i fondamenti stessi di un panorama universitario differenziato e performante, in cui diversi tipi di scuole universitarie svolgono funzioni equivalenti ma diverse.